



Idee A Roma l'assemblea del Banco che sostiene gli italiani in difficoltà. Martinelli: «Benefici per i territori»

NEL NOME DELL'ENERGIA

IL MANIFESTO CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA TASCA (A2A): ADESSO INTERVENTI STRUTTURALI

di **Peppe Aquaro**

«**V**erifica chi ti ha chiamato, contatta il numero verde o contattaci via chat». Suggestivi per evitare truffe in tema di mercato libero. Ma per tutelarsi, in fatto di energia, serve molto di più. Anche perché, il futuro non è di quelli che mettono di buon umore: il prossimo anno, infatti, potrebbe salire al 12% il numero delle famiglie italiane in povertà energetica. Più di due milioni di famiglie. È il dato emerso dalla quinta riunione plenaria, «Insieme per contrastare la povertà energetica», organizzata ieri mattina a Roma, nelle Scuderie di Palazzo Altieri, dal Banco dell'energia, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. E ancora: al dato ricavato dall'ultimo rapporto dell'Oipe (Osservatorio italiano povertà energetica), si aggiunge la

«sentenza» di Ipsos, con un italiano su quattro preoccupato per gli aumenti in bolletta.

Ed ora le buone notizie: le soluzioni ci sono e stanno velocemente cambiando la prospettiva sul problema. Basti pensare ai numerosi progetti realizzati dal Banco dell'energia, promosso da A2A nel 2016, ma del quale fanno parte ormai una settantina di aziende (tra le quali Iren, Eni Plenitude e Edison), enti privati e pubblici, oltre a diverse fondazioni (è di questi giorni l'adesione della Fondazione Corriere della Sera). «Non ci limitiamo a sostegni di reddito, ma ad azioni per il reinserimento nel mondo del lavoro», spiega Alberto Martinelli, presidente Banco dell'energia, ricordando che, finora, sono stati raccolti e distribuiti 10 milioni di euro che hanno permesso di sostenere oltre 13mila persone in difficoltà energetica, attraverso una settantina di progetti. E altre 2mila persone rientreranno nei progetti presentati ieri nel corso dell'incontro che ha riunito i firmatari, nel 2021, del Manifesto Insieme per contrastare la povertà energetica. Basta tener ben presenti le

parole di Raffaele Miniaci, ricercatore di Oipe, il quale ha ricordato che sono soprattutto le famiglie con minori quelle più coinvolte nel problema della povertà energetica: nel 2021 erano il 9,3%, con un'incidenza 2,5 volte più alta nelle famiglie straniere e con un ulteriore aggravarsi del fenomeno nel Mezzogiorno. Come ha osservato Martinelli, le soluzioni per contrastare la povertà energetica passano dalle rinnovabili e dalle comunità energetiche. Peraltrò proprio ieri La Commissione europea ha dato il via libera al decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica sulle comunità energetiche rinnovabili (Cer). A proposito, è stata inaugurata in questi giorni a Roma la prima Comunità energetica rinnovabile e solidale, grazie al Banco dell'energia e in particolare al supporto di Edison; prossimamente, a seguito di un accordo tra Banco e **Fondazione con il Sud**, sarà possibile cofinanziare comunità energetiche rinnovabili e solidali nel Mezzogiorno d'Italia. «Le comunità energetiche sono importantissime ma riguardano ancora le fasce più

abbienti del Paese: occorre, quindi, coinvolgere in questo processo di sostenibilità chi è in difficoltà, attraverso costi più bassi e magari attraverso una nuova centralità per la produzione di energia», afferma Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, il quale ricorda il fondo da 200 milioni del reddito energetico stanziato dal Governo.

E poi c'è quella data, del 10 gennaio prossimo: liberalizzazione del mercato elettrico: «Anche qui occorre porsi con attenzione nei confronti dei 4,5 milioni di italiani "vulnerabili": tra i quali considererei soprattutto gli anziani», aggiunge il ministro, in perfetta sintonia con l'immagine sociale del Banco dell'energia sottolineata da Roberto Tasca, presidente di A2A: «Dando la possibilità a moltissime persone di pagare le bollette, siamo riusciti ad abbassare la percentuale di famiglie che sarebbero cadute in piena povertà. Ma tutto questo può avvenire solo attraverso l'avvio di percorsi formativi per l'efficiamento dei consumi. Penso, per esempio, alle comunità energetiche rinnovabili, ma ci restano tanti vincoli di natura burocratica».



Alberto Martinelli
Progetti che consentano lo sviluppo di Comunità energetiche rinnovabili



Roberto Tasca
È importante mantenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica



Gilberto Pichetto Fratin
Un percorso dedicato e graduale verso il mercato libero dell'energia

16,7

Per cento
Le famiglie colpite dalla povertà energetica nel 2021 in Calabria, la regione più penalizzata

La scheda

● A2A S.p.A. è una società multiservizi quotata in Borsa, che opera nei settori ambiente, energia, calore, reti e tecnologie per le smart cities

950

Mila
I minori che nel 2021 in Italia hanno vissuto in case troppo calde/fredde o male illuminate (sono il 10% del totale)

● È attiva nella produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica (seconda in Italia per capacità installata), gas, gestione rifiuti, nei servizi ambientali e nello sviluppo di prodotti e nei servizi per l'efficienza energetica, l'economia circolare, la mobilità elettrica e le smart cities

162

Mila
Le famiglie senza cittadinanza italiana e con minori che nel 2021 erano in povertà energetica



Incontro formativo il tutor dell'energia
Giacca La Casca
Famiglia Lodovico
Stavelli Florio -
Giustina Romai



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688